



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 16 del 26.01.2021

COPIA

Oggetto: Approvazione avviso per la selezione degli enti privati con i quali instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla presentazione delle candidature in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in Comune" indetto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia - CUP J57C20000350001

L'anno duemila il giorno ventisei del mese di gennaio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 16:30, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ANNIS ILARIA	ASSESSORE	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	P
RECCHIA ROBERTA	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7 Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale MARCELLO MARCO.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in data 01/12/2020 la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ha emanato l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in Comune", CUP J57C20000350001;

Preso atto che:

- Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti;
- l'obiettivo strategico dell'avviso consiste nel promuovere azioni a contrasto della povertà educativa nelle seguenti aree tematiche:
 - A) "Famiglia come risorsa";
 - B) "Relazione e inclusione";
 - C) "Cultura, arte e ambiente";
- il progetto è rivolto ai comuni, i quali possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 105, comma 1, D.L. 34/2020;
- nel caso di collaborazione con enti privati, i comuni sono comunque titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento;
- ai sensi dell'art. 2, comma 6, decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25/06/2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e cono enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;
- gli enti privati devono aver maturato comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1;
- a pena di esclusione, la domanda di ammissione al finanziamento dovrà essere inviata esclusivamente entro il giorno il giorno 01/03/2021;

Preso atto che:

- il finanziamento erogato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia ammonta a € 15 milioni e per ciascuna proposta progettuale si potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 50 mila o massimo di € 350 mila;

- il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta e pertanto non comporta ulteriori oneri finanziari in capo all'Amministrazione;

Preso atto della domanda di ammissione, redatta secondo il Modulo A dell'Avviso, e dei suoi allegati composti da:

- Allegato 1 – Aree tematiche;
- Allegato 2 – Guida ammissibilità costi;
- Modulo B – Patto di integrità;
- Modulo C – Progetto e piano finanziario;

Dato atto che è intendimento dell'Amministrazione presentare domanda di ammissione al finanziamento, mediante collaborazione con enti privati operanti sul territorio con la finalità di creare una "comunità educante" ossia una rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo;

Ritenuto di individuare gli enti privati operanti sul territorio con i quali collaborare attraverso apposito avviso pubblico;

Visto l'avviso pubblico predisposto dal Settore Politiche Sociali;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto di deliberare in merito;

Con voti unanimi,

DELIBERA

Di dare atto che è intendimento dell'Amministrazione presentare domanda di ammissione al finanziamento "Educare in comune" di cui all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, mediante collaborazione con enti privati operanti sul territorio con la finalità di creare una "comunità educante" ossia una rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) che, a vario titolo, si adoperano per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo;

Di individuare gli enti privati, in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con i quali collaborare attraverso pubblicazione di apposito avviso pubblico;

Per le finalità sopra indicate di:

- approvare l'avviso allegato alla presente deliberazione da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente;
- di incaricare il Settore Politiche Sociali di espletare tutte le attività conseguenti e necessarie alla presentazione delle domande di partecipazione al bando di che trattasi, con la precisazione che, qualora possibile, è intendimento dell'Amministrazione presentare istanza di finanziamento per ciascuno degli ambiti tematici previsti nell'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del citato decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 26/01/2021

IL RESPONSABILE
F.TO SANDRA LICHERI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO MARIA PAOLA SECCI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARCO MARCELLO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/01/2021 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **28/01/2021** al **12/02/2021** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 28/01/2021, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 12/02/2021

LA VICESEGRETARIO COMUNALE
F.TO SANDRA LICHERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 28.01.2021

IL COLLABORATORE AMMINISTRATIVO



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

Settore Affari Generali, Organi Istituzionali, Appalti e Contratti, Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEGLI ENTI PRIVATI CON I QUALI INSTAURARE UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITA' CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI "EDUCARE IN COMUNE", INDETTO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - CUP J57C20000350001:

Il Comune di Sestu, in coerenza con l'indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione, intende partecipare, in collaborazione con enti privati, all'Avviso pubblico "**EDUCARE IN COMUNE**" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, in data 01.12.2020.

Le informazioni relative al bando possono essere reperite tramite il seguente link:

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

1. Obiettivo generale dell'Amministrazione

E' intendimento dell'Amministrazione presentare domanda di ammissione al finanziamento "Educare in comune" di cui all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, mediante collaborazione con enti privati operanti sul territorio con la finalità di creare una "comunità educante" ossia una rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo;

2. Obiettivi generali dei progetti e aree tematiche

L'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, è finalizzato a promuovere l'attuazione di progetti, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e dell'esclusione sociale dei bambini, nonché per il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative a loro rivolte, sperimentando e attuando modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi sia come soggetti attivi d'intervento.

Le proposte progettuali, di durata pari a 12 mesi, dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, e prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della *Child Guarantee*.

Le aree tematiche oggetto di finanziamento sono:

- a) **Famiglia come risorsa:** si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei

minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità;

- b) **Relazione e inclusione:** gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali ;
- c) **Cultura, arte e ambiente:** sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dal cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Per un maggiore approfondimento delle aree tematiche si rinvia all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, reperibile al seguente indirizzo: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

3. Destinatari e requisiti di partecipazione

L'Amministrazione intende selezionare uno o più enti privati disponibili a presentare le proposte progettuali da candidare in risposta all'avviso pubblico di cui all'oggetto.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dell'avviso della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, e prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dell'avviso della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Si precisa che il Comune di Sestu rimarrà titolare delle proposte progettuali presentate e ne manterrà, nel caso di finanziamento, il coordinamento e le responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Gli enti privati devono altresì presentare, a pena di esclusione:

- copia dell'atto costitutivo o dello statuto di tali enti, da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
- relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre.

4. Modalità di presentazione delle candidature

I candidati dovranno presentare, a pena di esclusione, **entro il 14/02/2021** la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione (ALLEGATO A);

- scheda di progetto e piano finanziario predisposti utilizzando esclusivamente l'allegato modulo "C" (Si consiglia prima di procedere alla compilazione del progetto e del piano finanziario di prendere visione della documentazione allegata all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia - reperibile al seguente indirizzo <http://famiglia.governo.it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/> - e di attenersi scrupolosamente a quanto in essa contenuto);
- documento d'identità del legale rappresentante;
- copia dell'atto costitutivo o dello statuto da cui si evincano finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 all'avviso della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia;
- relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre.

Si precisa che i candidati possono presentare esclusivamente una proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche definite all'art. 2.

Le candidature dovranno pervenire all'Ente a mezzo posta elettronica certificata, riportando l'oggetto **"Avviso pubblico per la selezione degli enti privati con i quali instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla presentazione di candidature in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni "Educare in comune"**, alla casella PEC: protocollo.sestu@pec.it

5. Criteri di valutazione delle proposte progettuali

La procedura di selezione degli enti privati, con i quali il comune attiverà apposita collaborazione, sarà effettuata attraverso valutazione delle proposte progettuali da parte di apposita commissione, composta da personale dell'Ente in possesso di specifica competenza, secondo i criteri di valutazione di seguito indicati:

A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA	PUNTI 50
a.1 Articolazione e descrizione degli obiettivi generali e specifici, delle attività, dei risultati attesi dell'intervento, sintesi in un quadro logico	Punti 5
a.2 Articolazione e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento	Punti 10
a.3 Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa	Punti 10
a.4 Innovatività della proposta, in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale	Punti 10
a.5 Modello progettuale di sostenibilità della proposta nel tempo, dopo i 12 mesi previsti	Punti 10
a.6 Descrizione delle ragioni della possibile replicabilità dell'intervento sul territorio (proposta di un possibile modello)	Punti 5
B. COOPERAZIONE E COMPARTICIPAZIONE	PUNTI 30
b.1 Composizione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante) e coerenza della stessa rispetto ai bisogni, all'area tematica prescelta, alle competenze di ciascun partecipante	Punti 10
b.2 Modello di cooperazione della rete partenariale pubblica e/o privata (comunità educante)	Punti 10
b.3 Coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella fase di programmazione, progettazione e nella attuazione dell'intervento	Punti 10
C. PIANO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO	PUNTI 20
c.1 Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite	Punti 10
c.2 Metodologia, indicatori e soggetto individuato per la realizzazione di una valutazione d'impatto sociale	Punti 10

La commissione, terminate le valutazioni e attribuiti i punteggi secondo i criteri di cui sopra, redigerà tre graduatorie una per ciascuna area tematica, collocando in ordine decrescente i progetti presentati rispetto al punteggio attribuito.

Verranno presentate tre domande di ammissione al finanziamento "Educare in comune", una per ciascuna delle tre aree tematiche, in collaborazione con l'ente privato collocatosi al primo posto delle rispettive graduatorie.

6. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Sandra Licheri.

7. Pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato unitamente al modello di domanda, all'Albo Pretorio del Comune di Sestu e nella home page del sito istituzionale www.comune.sestu.ca.it

8. Informativa sul trattamento dei dati personali Reg. UE n. 679/2016

Il Comune di Sestu, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio-attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seguenti del GDPR).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy) secondo le procedure previste.

9. Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti tramite mail daniologiuseppe.concas@comune.sestu.ca.it, o ai seguenti numeri telefonici 070/2360213 - 070/2660219, tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

La responsabile del Settore

Dott.ssa Sandra Licheri